

## La bonifica dei terreni inquinati è quasi inesistente: l'uno per cento

- BRESCIA -

**SOLO L'1%** dei 263 ettari di suoli del Sin Caffaro sono stati bonificati. Le aree per cui sono stati presentati i risultati della caratterizzazione rappresentano il 31%, quelle con un progetto di bonifica approvato il 12% circa, altrettante quelle con progetto di bonifica approvato con decreto. Per quanto riguarda le acque di falda (2.100 ettari circa), le aree con procedimento di bonifica concluso sono solo lo 0,5%; i progetti di bonifica approvati riguardano lo 0,1%, così come quelli approvati con bonifica, mentre le aree per cui sono stati presentati i risultati della caratterizzazione sono il 4%. Sono i numeri che sintetizzano lo stato di attuazione degli interventi sul Sin Caffaro, istituito dopo che nel 2001 il caso bresciano esplose, diventando d'interesse nazionale per la portata dell'inquinamento, che poi si rivelò anche più esteso del previsto. L'Ispra ha stimato il danno ambientale in 3,5 miliardi, ma di soldi, in questi anni, ne sono stati stanziati pochi, di sicuro non quanti ne servirebbero: circa 10 milioni nel 2009, 1 milione nel 2013, 2 milioni nel 2014. Per il 2015 ne sono stati promessi 42 dal Ministero dell'Ambiente, che per ora però non si sono ancora concretizzati.

F.P.

**BRESCIA E PROVINCIA**

**BRESCIA AVVELENATA**

**«La liquidazione? È la storia di un calvario»**

**Peb, per scarichi non ci sono limiti. Denuncia Arpa. Ancora nessuna restituzione**

**La bonifica dei terreni inquinati è quasi inesistente: l'uno per cento**

